

# sos Bolivia-Perù PROGETTO TESSENDO CULTURE

## *Carissimi amici,*

il nuovo progetto "Hilando Culturas" vuole dare nuovo valore all'antica tradizione della lavorazione della lana di pecora, alpaca e lama, portata avanti dalle donne delle zone andine su antichi telai su cui tessono capi strettamente legati all'identità culturale del luogo.

Visitando le comunità indigene disperse sugli immensi altipiani e valli, si può assistere alla lavorazione delle fibre filate e tinte ancora manualmente dalle donne artigiane. Le parole che scambio con loro sono essenziali, scarse, anche perché di troppo, inutili. Nel mio andare, mi colpisce così sempre il silenzio dei luoghi (un silenzio abitato) e delle stesse donne che, chine su un ordito vuoto che possiede una vita propria, una sorta di anima, articolano disegni di un'impeccabile simmetria, giocando con l'intreccio di colori e riuscendo a dare al tessuto una forma compiuta. Non ci sono infatti cliché o modelli da seguire: ciò che le mani mettono insieme riempie i vuoti della trama, intrecciando e comunicando immagini che nascono dalla propria interiorità.

Mi chiedo da dove ricavano le idee per riuscire a tessere queste autentiche opere d'arte che i miei occhi ammirano con stupore, soprattutto quando, guardandomi intorno, vedo una natura austera, monti brulli, secchi e senz'alberi, case di terra e paglia, campi seminati a patate, orzo, fave, mais e niente più. Davvero sono costernata di fronte a tanta nudità e a tanta bellezza nello stesso tempo



*Anna Alliod  
capoprogetto  
ProgettoMondo Mlal  
Bolivia  
risiede oggi  
a La Paz  
con la famiglia*

e, ringrazio per l'opportunità che ho di essere testimone al nostro tempo di ritratti di vita così fuggevoli.

Siamo solo ai primi passi del Progetto: la mappatura degli indumenti, delle tecniche, dell'iconografia, dei telai utilizzati dalle donne e dagli uomini ci permetterà però di avere presto una base per lanciare corsi di formazione qualificanti, dove grazie a un nesso tra antico e nuovo, ci si connetterà alle esigenze del mercato, senza perdere di vista l'abilità, i colori, i disegni che mani di donne e uomini sanno trasmettere.

Questi primi brevi cenni sul nostro nuovo impegno sono anche un'occasione per ringraziare tutti voi che ci aiutate a portare avanti iniziative, come queste, che hanno la pretesa di rilanciare sul mercato l'arte antica della tessitura, ma che allo stesso tempo permettono alle donne che vi si dedicano e alle loro famiglie una vita più decorosa.

Per chi sarà interessato, percorreremo insieme nel corso del progetto le sfide, le novità, i traguardi raggiunti, sicuri che avremo tanti compagni e compagne di viaggio che con il loro contributo ci aiuteranno a superare ostacoli e a proseguire oltre.

Seguiteci! La solidarietà arricchisce chi dona e chi riceve.

grazie  
**Anna Alliod**  
ProgettoMondo Mlal Bolivia

## I RISULTATI DI OGGI

### UNA CULTURA MILLENARIA DA SALVARE E VALORIZZARE



Il progetto vuole perseguire l'obiettivo di valorizzare questa antica tradizione che, travolta dalla massiccia migrazione urbana e dal facile accesso alle fibre sintetiche, rischia altrimenti di scomparire, perdendo così una cultura millenaria che l'arte della tessitura antica porta con sé.

Perché la tessitura risulta essere davvero una sorta di linguaggio ritrasmesso di generazione in generazione e, attraverso questa narrazione tessile, si riproduce la cultura e la storia delle popolazioni aymara e quechua del Perù e della Bolivia.

La produzione tessile artigianale possiede infatti una propria forza espressiva che, pur coscienti dei profondi processi di trasformazione a cui sono soggette tutte le comunità andine, si contrappone all'uniformità del prodotto industriale e ci rimanda sempre a una origine, una storia, che non dovrebbe andare persa.

Attira lo sguardo il telaio rudimentale usato dalle donne tessitrici sedute in terra: 4 pali di legno conficcati nel terreno a forma di rettangolo su cui viene intrecciato l'ordito in forma orizzontale e attraverso cui le donne intrecciano i loro incredibili disegni, aiutate da un osso di lama per stringere i fili. Colpisce poi la varietà di colori, dal verde chiaro allo scuro, al rosa tenue e forte, al violetto, indaco, rosso, giallo, tutti colori ottenuti da erbe, cortecce, foglie e insetti che popolano l'altopiano o le valli andine.

Anche il lavaggio della lana avviene ancora con l'uso della radici di piante che contengono saponina, insomma tutto rigorosamente naturale e ripetuto da madre in figlia per conservare antiche tradizioni provenienti dalla notte dei tempi.

Da sempre le donne portano con orgoglio sulle spalle il capo di fibre di alpaca che loro stesse hanno filato, tinto e tessuto, e che corre lungo la schiena per proteggerle dal freddo pungente degli sconfinati spazi che le attorniano.

## UN AIUTO PER DOMANI

### IL PRIMO OBIETTIVO: L'INVENTARIO DI UNA MEMORIA

Il primo traguardo da raggiungere verrà portato avanti da un'antropologa ricercatrice e da un fotografo specializzato che hanno il compito di realizzare una specie di inventario, una memoria collettiva delle tecniche esistenti e dei manufatti antichi affinché quest'arte venga rivalorizzata dalle nuove generazioni e risulti al contempo una traccia della storia della tessitura andina.

L'interesse e la solidarietà che si creeranno attorno al telaio tradizionale, mezzo di trasmissione e informazione socioculturale, utilizzato soprattutto dalle donne, favorirà poi lo sviluppo delle comunità andine dedite alla tessitura. In linea con ciò che racconta la leggenda (la mamma Occllo, moglie di Manco Capac, primo re Inca, ha insegnato alle donne il potere di unire con arte i fili), vogliamo mettere in luce queste abilità grazie all'aiuto di tutti coloro che vorranno sostenere questo ambizioso progetto con contributi e donazioni che ci permetteranno di raggiungere importanti risultati.

In questa prima fase, dunque, incontreremo tutte le comunità del progetto per incontrare le organizzazioni di donne che dedicano alla tessitura una parte significativa della loro vita.

Quest'attività necessita di un contributo economico considerevole, viste le distanze da percorrere per raggiungere le disperse comunità dell'altopiano e delle valli. Le più distanti infatti si trovano anche a 7 - 8 - 10 ore dalla capitale, le strade normalmente sono di terra battuta e i mezzi di trasporto richiedono costi elevati di manutenzione.

Siamo convinti che amici e amiche, parteciperanno numerosi al finanziamento di queste attività che vedono coinvolte circa 700 artigiane tra donne e uomini di 22 organizzazioni di 2 estese regioni della Bolivia.

**RIMANI  
AL NOSTRO  
FIANCO.  
DONA ORA:**



- c/c postale 12808374  
- Banca Popolare di Verona  
IBAN IT 89 P 05018 12101 00000512701  
causale "Tessendo Culture"